

Parrocchia dei Ss Andrea e Agata

Foglio Settimanale

VI Domenica del tempo Ordinario

PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Geremia (Ger 17,5-8)

Così dice il Signore: «Maledetto l'uomo che confida nell'uomo, e pone nella carne il suo sostegno, allontanando il suo cuore dal Signore. Sarà come un tamarisco nella steppa; non vedrà venire il bene, dimorerà in luoghi aridi nel deserto, in una terra di salsedine, dove nessuno può vivere. Benedetto l'uomo che confida nel Signore e il Signore è la sua fiducia. È come un albero piantato lungo un corso d'acqua, verso la corrente stende le radici; non teme quando viene il caldo, le sue foglie rimangono verdi, nell'anno della siccità non si dà pena, non smette di produrre frutti». *Parola di Dio*

SALMO RESPONSORIALE (Sal 1)

Rit: Beato l'uomo che confida nel Signore.

*Beato l'uomo che non entra nel consiglio dei malvagi,
non resta nella via dei peccatori
e non siede in compagnia degli arroganti,
ma nella legge del Signore trova la sua gioia,
la sua legge medita giorno e notte. R.*

*È come albero piantato lungo corsi d'acqua,
che dà frutto a suo tempo:*

le sue foglie non appassiscono

e tutto quello che fa, riesce bene. R.

*Non così, non così i malvagi,
ma come pula che il vento disperde;
poiché il Signore veglia sul cammino dei giusti,
mentre la via dei malvagi va in rovina. R.*

SECONDA LETTURA

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (1Cor 15,12.16-20)

Fratelli, se si annuncia che Cristo è risorto dai morti, come possono dire alcuni tra voi che non vi è risurrezione dei morti? Se infatti i morti non risorgono, neanche Cristo è risorto; ma se Cristo non è risorto,

vana è la vostra fede e voi siete ancora nei vostri peccati. Perciò anche quelli che sono morti in Cristo sono perduti. Se noi abbiamo avuto speranza in Cristo soltanto per questa vita, siamo da commiserare più di tutti gli uomini. Ora, invece, Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti. *Parola di Dio*

VANGELO

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 6,17.20-26)

In quel tempo, Gesù, disceso con i Dodici, si fermò in un luogo pianeggiante. C'era gran folla di suoi discepoli e gran moltitudine di gente da tutta la Giudea, da Gerusalemme e dal litorale di Tiro e di Sidone. Ed egli, alzati gli occhi verso i suoi discepoli, diceva: «Beati voi, poveri, perché vostro è il regno di Dio. Beati voi, che ora avete fame, perché sarete saziati. Beati voi, che ora piangete, perché riderete. Beati voi, quando gli uomini vi odieranno e quando vi metteranno al bando e vi insulteranno e disprezzeranno il vostro nome come infame, a causa del Figlio dell'uomo. Rallegratevi in quel giorno ed esultate perché, ecco, la vostra ricompensa è grande nel cielo. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i profeti. Ma guai a voi, ricchi, perché avete già ricevuto la vostra consolazione. Guai a voi, che ora siete sazi, perché avrete fame. Guai a voi, che ora ridete, perché sarete nel dolore e piangerete. Guai, quando tutti gli uomini diranno bene di voi. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i falsi profeti». *Parola del Signore*

RIFLESSIONE SULLE LETTURE DELLA DOMENICA

«Beati voi» Ma il nostro pensiero dubita

L'essere umano è un mendicante di felicità, ad essa soltanto vorrebbe obbedire. Gesù lo sa, incontra il nostro desiderio più profondo e risponde. Per quattro volte annuncia: beati voi, e significa: in piedi voi che piangete, avanti, in cammino, non lasciatevi cadere le braccia, siete la carovana di Dio. Nella Bibbia Dio conosce solo uomini in cammino: verso terra nuova e cieli nuovi, verso un altro modo di essere liberi, cittadini di un regno che viene. Gli uomini

e le donne delle beatitudini sono le feritoie per cui passa il mondo nuovo. Beati voi, poveri! Certo, il pensiero dubita. Beati voi che avete fame, ma nessuna garanzia ci è data. Beati voi che ora piangete, e non sono lacrime di gioia, ma gocce di dolore. Beati quelli che sentono come ferita il disamore del mondo. Beati, perché? Perché povero è bello, perché è buona cosa soffrire? No, ma per un altro motivo, per la risposta di Dio. La bella notizia è che Dio ha un debole per i deboli, li raccoglie dal fossato della vita, si prende cura di loro, fa avanzare la storia non con la forza, la ricchezza, la sazietà, ma per seminagioni di giustizia e condivisione, per raccolti di pace e lacrime asciugate. E ci saremmo aspettati: beati perché ci sarà un capovolgimento, una alternanza, perché i poveri diventeranno ricchi. No. Il progetto di Dio è più profondo e più delicato. Beati voi, poveri, perché vostro è il Regno, qui e adesso, perché avete più spazio per Dio, perché avete il cuore libero, al di là delle cose, affamato di un oltre, perché c'è più futuro in voi. I poveri sono il grembo dove è in gestazione il Regno di Dio, non una categoria assistenziale, ma il laboratorio dove si plasma una nuova architettura del mondo e dei rapporti umani, una categoria generativa e rivelativa. Beati i poveri, che di nulla sono proprietari se non del cuore, che non avendo cose da donare hanno se stessi da dare, che sono al tempo stesso mano protesa che chiede, e mano tesa che dona, che tutto ricevono e tutto donano.

Ci sorprende forse il guaio. Ma Dio non maledice, Dio è incapace di augurare il male o di desiderarlo. Si tratta non di una minaccia, ma di un avvertimento: se ti riempi di cose, se sazi tutti gli appetiti, se cerchi applausi e il consenso, non sarai mai felice. I guai sono un lamento, anzi il compianto di Gesù su quelli che confondono superfluo ed essenziale, che sono pieni di sé, che si aggrappano alle cose, e non c'è spazio per l'eterno e per l'infinito, non hanno strade nel cuore, come fossero già morti. Le beatitudini sono la bella notizia che Dio regala vita a chi produce amore, che se uno si fa carico della felicità di qualcuno il Padre si fa carico della sua felicità.

p. Ermes Ronchi

AVVISI DELLA SETTIMANA

Domenica 17 Febbraio

Oggi i capi e i ragazzi del gruppo Scout vivono la Giornata del Pensiero, ricordando il compleanno del fondatore dello scoutismo, Robert Baden Powell.

Nel pomeriggio non ci saranno l'Adorazione Eucaristica e i Secondi Vesperi

Lunedì 18 febbraio

Continuano le benedizioni alle famiglie. Consultare il calendario nel Bollettino distribuito a Natale

Giovedì 21 Febbraio

Alle 18.30 Messa alla Casa della Carità. Ci sarà anche la Messa alle 8.30 in parrocchia.

Venerdì 22 febbraio

Alle 18 al Capannone 61 bambini della nostra comunità celebreranno per la prima volta il Sacramento della Confessione.

La Messa sarà celebrata alla mattina, alle 8.30.

Ricordo che è ancora possibile iscriversi alla Due-Giorni comunitaria a Tolè il 2-3- Marzo. Telefonare ai numeri indicati nel volantino.

SANTE MESSE E INTENZIONI DELLA SETTIMANA

Lunedì 18 Febbraio	ore 20: Def. Malaguti Prima e Antonietta
Martedì 19 Febbraio	ore 8.30: Def. realdon Virgilio e Ida
Mercoledì 20 febbraio	ore 20: Def. Pugliese Caterina e Barbieri Santo
Giovedì 21 febbraio	ore 8.30: Def. Zaccaria Elvira ore 18.30 presso la Casa della Carità
Venerdì 22 Febbraio	ore 8.30: Def. Carla
Sabato 23 Febbraio	ore 18: Def. Randone Antonio e Maria
Domenica 24 Febbraio	ore 8.30: Def. Giuseppe, Alma e Dina Govoni ore 10: Def. Traversi William ore 11.15: Def. Bernardi Gino